

A.M.A.CO.

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici

Sede in	COSENZA
Codice Fiscale	00179160783
Numero Rea	131700
P.I.	00179160783
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	4.515
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	69.588	69.589
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	23.058
7) Altre	182.097	147.373
Totale immobilizzazioni immateriali	251.685	244.535
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	7.257.078	4.875.630
2) Impianti e macchinario	172.492	188.820
4) Altri beni	1.041.297	1.263.756
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	7.000
Totale immobilizzazioni materiali	8.470.867	6.335.206
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	2.500	2.546.719
Totale partecipazioni (1)	2.500	2.546.719
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.500	2.546.719
Totale immobilizzazioni (B)	8.725.052	9.126.460
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	109.588	117.868
Totale rimanenze	109.588	117.868
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	738.878	1.960.001
Totale crediti verso clienti	738.878	1.960.001
2) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	15.000
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	181.192	453.962
Totale crediti tributari	181.192	453.962
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	353.714	3.843.185
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	218.059
Totale crediti verso altri	353.714	4.061.244

Totale crediti	1.273.784	6.490.207
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	822.528	34.260
3) Danaro e valori in cassa	11.257	7.765
Totale disponibilità liquide	833.785	42.025
Totale attivo circolante (C)	2.217.157	6.650.100
D) RATEI E RISCONTI	0	342.798
TOTALE ATTIVO	10.942.209	16.119.358

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	26.475	26.475
V - Riserve statutarie	63.506	63.506
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	90.000	90.000
Versamenti in conto capitale	8.493	8.493
Varie altre riserve	-1	1
Totale altre riserve	98.492	98.494
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-2.166.687	39.798
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-9.563.803	-2.206.485
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	-10.542.017	-978.212
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	0	366.592
4) Altri	2.233.577	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.233.577	366.592
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.718.436	2.999.065
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	756.741	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	800.129
Totale debiti verso banche (4)	756.741	800.129
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	180
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	0	180
6) Acconti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.100
Totale acconti (6)	0	1.100
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.629.351	2.073.260
Totale debiti verso fornitori (7)	1.629.351	2.073.260
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.044.401	4.641.595
Totale debiti tributari (12)	8.044.401	4.641.595
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.544.158	3.072.195
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	3.544.158	3.072.195
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.407.562	2.230.836
Totale altri debiti (14)	2.407.562	2.230.836
Totale debiti (D)	16.382.213	12.819.295
E) RATEI E RISCONTI	1.150.000	912.618
TOTALE PASSIVO	10.942.209	16.119.358

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	650.311	1.054.899
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-8.280	-46.925
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	5.589.773	5.542.748
Altri	1.891.689	1.108.556
Totale altri ricavi e proventi	7.481.462	6.651.304
Totale valore della produzione	8.123.493	7.659.278
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.263.277	659.865
7) Per servizi	1.562.488	1.491.149
8) Per godimento di beni di terzi	27.713	32.386
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.663.475	3.878.631
b) Oneri sociali	716.452	845.147
c) Trattamento di fine rapporto	833.411	289.404
e) Altri costi	528.965	-22.981
Totale costi per il personale	5.742.303	4.990.201
10) Ammortamenti e svalutazioni:		

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.415	55.400
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	360.043	363.676
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	103.283	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.809.851	900.913
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.325.592	1.319.989
12) Accantonamenti per rischi	2.060.363	0
14) Oneri diversi di gestione	4.438.363	1.247.834
Totale costi della produzione	17.420.099	9.741.424
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-9.296.606	-2.082.146
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	0	131.716
Totale proventi diversi dai precedenti	0	131.716
Totale altri proventi finanziari	0	131.716
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	209.518	231.976
Totale interessi e altri oneri finanziari	209.518	231.976
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-209.518	-100.260
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	57.679	0
Totale svalutazioni	57.679	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-57.679	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-9.563.803	-2.182.406
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	24.079
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	24.079
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-9.563.803	-2.206.485

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.563.803)	(2.206.485)
Imposte sul reddito	0	24.079
Interessi passivi/(attivi)	209.518	100.260

(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(9.354.285)	(2.082.146)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.060.363	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	412.458	419.076
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	103.283	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.867.530	900.913
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	4.443.634	1.319.989
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.910.651)	(762.157)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.280	46.925
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(588.728)	1.265.127
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(443.909)	167.888
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	342.798	(50.085)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	237.382	(99.771)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.045.695	193.920
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	7.601.518	1.524.004
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.690.867	761.847
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(209.518)	(100.260)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.474.007)	(552.218)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.683.525)	(652.478)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.007.342	109.369
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.495.704)	(74.829)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(162.848)	(1.677)
Disinvestimenti	0	0

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	2.486.540	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(172.012)	(76.506)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	756.741	(800.107)
Accensione finanziamenti	0	800.129
(Rimborso finanziamenti)	(800.309)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(2)	(1)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(43.570)	21
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	791.760	32.884
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	34.260	3.465
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.765	5.676
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	42.025	9.141
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	822.528	34.260
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.257	7.765
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	833.785	42.025
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di una svalutazione in relazione ai crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. E' opportuno precisare che le modifiche al Codice civile in tema di compensazione di partite hanno comportato variazioni anche all'OIC 25. In particolare, nel par. 33 il principio già prevede che la legislazione fiscale permette alla società di compensare i debiti e i crediti tributari e, di conseguenza, consente di rilevare contabilmente il pagamento netto.

Ai fini della classificazione in bilancio la società effettua la compensazione dei crediti e dei debiti tributari solo se:

- 1) ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale;
- 2) intende regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Il par. 34 dell'OIC 25 dispone inoltre che non è consentito portare le attività per imposte anticipate/passività per imposte differite a riduzione del valore degli elementi dell'attivo e del passivo cui sono correlate, poiché in contrasto con la clausola generale della chiarezza e con il divieto di compensazione delle partite (articoli 2423, comma 2, e 2423-ter, comma 6, c.c.).

L'impostazione normativa sintetizzata viene ora integrata dai paragrafi 94.A e 96.A al fine di rafforzarne la descrizione nella nota integrativa. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2021 o da data successiva, nella nota integrativa occorre descrivere gli importi lordi:

- dei crediti e debiti tributari compensati ai sensi del par. 33 dell'OIC 25;
- delle imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del conto economico "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

In relazione a quanto riportato si precisa che nell'esercizio 2022 per la nostra società non è

ricorsa la fattispecie suindicata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio.

Sono stati costituiti Fondi per un importo complessivo di euro 2.233.577,00 in relazione ai rischi derivanti dalla Procedura di Concordato e precisamente:

- 1) Fondo Rischi Privilegi Concordato per euro 614.222,00;
- 2) Fondo rischi Chirografari Concordato per euro 635.051,00;
- 3) Fondo Rischi Procedura Continuità Concordato per euro 220.000,00;
- 4) Oneri Concordato 764.304,00.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato alla data di chiusura del bilancio sulla base di ogni elemento utile a disposizione in sede di realizzazione del Piano del Concordato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile

dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 251.685 (€ 244.535 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.515	69.589	23.058	147.373	244.535
Valore di bilancio	4.515	69.589	23.058	147.373	244.535
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	52.415	0	0	0	52.415
Altre variazioni	47.900	-1	-23.058	34.724	59.565
Totale variazioni	-4.515	-1	-23.058	34.724	7.150
Valore di fine esercizio					
Costo	0	69.588	0	182.097	251.685
Valore di bilancio	0	69.588	0	182.097	251.685

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 182.097 è così composta:

Altri beni immateriali 2.700,00

Spese di manutenzione da ammortizzare 283.533,23

Altre spese pluriennali 74.202,41

Al netto dei seguenti fondi di ammortamento:

F.do amm.to spese di manutenzione 142.797,93

F.do amm. altri beni immateriali 19.280,00

F.do amm. altre spese pluriennali 16.260,50

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.470.867 (€ 6.335.206 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.875.630	188.820	1.263.756	7.000	6.335.206
Valore di bilancio	4.875.630	188.820	1.263.756	7.000	6.335.206
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	360.043	0	0	0	360.043
Altre variazioni	2.741.491	-16.328	-222.459	-7.000	2.495.704
Totale variazioni	2.381.448	-16.328	-222.459	-7.000	2.135.661
Valore di fine esercizio					
Costo	7.257.078	172.492	1.041.297	0	8.470.867
Valore di bilancio	7.257.078	172.492	1.041.297	0	8.470.867

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 1.041.297 è così composta:

Mobili e arredi 65.483,11

Macchine d'ufficio 539,00

Macchine d'ufficio ed elettr 76.582,38

Telefonia mobile 12.540,50

Autocarri 132.970,61

Altri beni materiali 24,51

Autobus 13.863.634,69

Autovetture 157.884,18

Beni materiali inf. ad €. 516 8.353,20

Parcometri e mater. 232.485,45

Macchine d'Ufficio 368,00

Cellulari 7.663,39

Computer 550,00

Mobili e arredi 29.776,63

Calotte per circolare veloce 107.453,28

Misuratore fiscale 9.810,20

Centraline x localizz. AVM 42.380,00

Gli Importi suddetti al netto dei seguenti fondi ammortamento

F.do ammortamento mobili e arredi 3.722,52
 F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche 19.129,73
 F.do ammortamento automezzi 634.920,58
 F.do ammortamento autoveicoli 37.981,32
 F.do ammortamento telefonia mobile 2.940,64
 F.do ammortamento altri beni materiali 3.512,39
 Fondo ammortamento autobus 12.208.181,68
 Fondo ammortamento autovetture 124.569,66
 Fondo ammortamento calotte x circolare 74.900,82
 Fondo ammortamento sistem autom pa 241.958,45
 Fondo ammortamento autocarri fiat day 110.188,95
 Fondo ammortamento beni inf. ad € 516 8.281,99

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono intervenute operazioni di locazione finanziaria, pertanto non vi sono informazioni da rendere ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.500 (€ 2.546.719 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.546.719	2.546.719
Valore di bilancio	2.546.719	2.546.719
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-2.544.219	-2.544.219
Totale variazioni	-2.544.219	-2.544.219
Valore di fine esercizio		
Costo	2.500	2.500
Valore di bilancio	2.500	2.500

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici

connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 109.588 (€ 117.868 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	117.868	-8.280	109.588
Totale rimanenze	117.868	-8.280	109.588

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.273.784 (€ 6.490.207 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	738.878	0	738.878	0	738.878
Crediti tributari	181.192	0	181.192	0	181.192
Verso altri	353.714	0	353.714	0	353.714
Totale	1.273.784	0	1.273.784	0	1.273.784

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.960.001	-1.221.123	738.878	738.878	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	15.000	-15.000	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	453.962	-272.770	181.192	181.192	0	0

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.061.244	-3.707.530	353.714	353.714	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.490.207	-5.216.423	1.273.784	1.273.784	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	738.878	738.878
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	181.192	181.192
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	353.714	353.714
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.273.784	1.273.784

Crediti verso clienti

Si forniscono, di seguito, le informazioni in relazione alla rettifica in Euro 733.396 e azzeramento della voce nel corso dell'anno 2023 della voce "Crediti verso clienti".

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'importo inserito nel Piano il cui incasso è stato previsto nel corso del 2023. Il motivo per cui i crediti, nel 2023, risultano sostanzialmente azzerati, è che ne è stato previsto l'incasso.

<i>Euro</i>	Saldo rettificato al 2/1/23
AMACOSPA - Situazione al 2/1/23	
Crediti verso clienti	733.396
COMUNE DI COSENZA	437.158
CO.ME.TRA SC arl	222.529
FERROVIE DELLA CALABRIA SRL	25.312
COMETRA serv. estens. Casali del manco	15.150
COMUNE DI CASTROLIBERO	6.174
Fatture da emett Comune di Castrolibero	4.202
COOPERAT CENTRO RAT TEATRO DELL'ACQUARIO	4.000
PUBBLIEMME SRL	2.904
BELLIZZI SRL	2.690
TOP CLASS SRL	2.336
CONSIGLIO ORDI.NAZI. DOTT. AGR E FORESTALI	2.062
COMUNE DI COSENZA	1.718
Assoc.ne Promoz. Turistica no Profit " Città di Cosenza "	1.430
CO.GE.IS	1.070
COMUNE DI CETRARO	1.000
FC CROTONE SRL	940
AGIT MEDIA SRL	699
A-TONO SRL	565
INACUS ISTITUTO NAZIONALE DI CULTURA E SOLIDARIET' E SOLID.	455
COSENZA EVENTI DI FRANCESCA TROTTA	427
ALTRI MINORI	575

Le previsioni di incasso riflettono le valutazioni del *management* in termini di esigibilità dei crediti e stima del relativo incasso.

Si precisa che, con riferimento alle voci principali (crediti verso il Comune e verso Co.me.tra.), alla data odierna sono già stati incassati Euro 121 mila circa.

Il saldo dei crediti nell'arco del Piano presenta un saldo costante a fine anno in considerazione dei tempi di incasso stimati in relazione ai ricavi previsti (servizio TPL remunerato in corso d'anno e corrispettivi per definizione incassati nel momento di fruizione del servizio).

Crediti verso altri

In relazione alla composizione della voce "crediti verso terzi" (il cui importo di Euro 913.097 è svalutato in Euro 605.488), la tabella sottostante evidenzia il dettaglio delle voci, le svalutazioni apportate e la relativa nota esplicativa:

Euro		Saldo contabile	Rettifiche	Saldo rettificato al 2/1/23	Note
AMACO SPA - Situazione al 2/1/23					
Crediti verso terzi		913.037	(605.488)	307.609	
Depositi cauzionali gare		78	(78)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Crediti verso Asstra Calabria Comune di Castrolibero		80	(80)	-	- Spese anticipate nel 2013. Prudenzialmente svalutate
Crediti Vs. dip x F. do Cassa		183	-	183	
Recup. malattia/05 L.366 art.1 c/273		250	(250)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Crediti per Servizi riservati		8.465	(8.465)	-	- Residuo di stime anni passati non più dovuto. Prudenzialmente svalutato
Crediti verso fornitori		87	(87)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Crediti verso unione dei casali/cellara		766	(766)	-	- Anticipo a fornitore datato. Mai pervenuta fattura. (Aruba)
Crediti Vs. A. T. P. C.		86	(86)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Crediti verso Provincia di Cosenza		3.191	(3.191)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Crediti verso Pluservice (My Cicero)		257	(257)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Rimborso oneri contratti 2013		42	(42)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Rimborso oneri contratti 2014		101.907	(101.907)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Crediti Vs. INPS Cosenza		72.126	(72.126)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Crediti verso Comunità Montana Pandosia		7.366	(7.366)	-	- Residuo di stime anni passati non più dovuto. Prudenzialmente svalutato
Crediti diversi		750	(750)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Anticipi stipendi dipendenti		1.574	(1.574)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Crediti Vs. rivendite		1.320	(1.320)	-	- Saldo concesso alla fusione di ASMC, integralmente svalutato
Rimborso Malattia Anno 2018		30.428	(30.428)	-	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato
Al volo		101.570	(81.256)	20.314	- Importo molto datato. Prudenzialmente svalutato dell'80% sulla base dell'ultima liquidazione ricevuta pari al 20%
Rimborso CCNL 2019		2.710	(2.710)	-	- Errore contabile stralcio
Rimborso Oneri Malattia 2019		19.306	(19.306)	-	- Residuo di stime anni passati non più dovuto, integralmente svalutato
Rimborso Oneri Malattia anno 2020		87.956	(70.365)	17.591	- Prudenzialmente svalutato dell'80% sulla base dell'ultima liquidazione ricevuta pari al 20%
Rimborso CCNL 2020		65.169	(52.135)	13.034	- Prudenzialmente svalutato dell'80% sulla base dell'ultima liquidazione ricevuta pari al 20%
Rimborso ccti anno 2021		69.266	(69.266)	-	- Residuo di stime anni passati non più dovuto, integralmente svalutato
Rimborso malattia anno 2021		33.374	(33.374)	-	- Residuo di stime anni passati non più dovuti, integralmente svalutati
Crediti V/personale spese giudizio CCNL anno 2022		69.638	(55.710)	13.928	- Prudenzialmente svalutato dell'80% sulla base dell'ultima liquidazione ricevuta pari al 20%
Rimborso malattia 2022		56.735	7.184	63.919	- Credito verso dipendenti per cause vinte da AMACO.
Comune di cosenza - credito per spese di lite Bonus Trasporti anno 2022		150.067	-	150.067	- Anno 2022
		25.508	-	25.508	- Anno 2022 (importo registrato già al 20% dei costi sostenuti)
		2.843	223	2.620	- Sentenza vinta contro comune di Cosenza
			-	2.843	- Bonus trasporti regione.

Come evidente dalla tabella sopra riportata, trattasi principalmente di voci datate, oggetto di svalutazione, e dei crediti per rimborsi malattia, con riferimento ai quali – come indicato dalla comunicazione dello scorso 15.02.2023 ricevuta dall'Associazione Trasporti (ASSTRA) - si evince una stima di recuperabilità degli oneri sostenuti di circa il 20% per l'annualità 2022. In tale documento viene altresì segnalato che il finanziamento del contributo è depotenziato dal 2019.

Per tale motivo, sono state completamente svalutate le poste maggiormente datate, prevedendo invece - in via prudenziale - l'incasso del 20% per quelle riferibili agli anni successivi al 2018. Si precisa che la voce riferibile all'annualità 2022 è già appostata per un ammontare pari al 20% dell'onere, riflettendo già la stima di recuperabilità effettuata.

La Società ha, inoltre, registrato una notevole perdita su crediti per via della transazione stipulata con il Comune di Cosenza in data 29 giugno 2022 e della conseguente falciatura sulla propria massa creditoria rinveniente dalla sopra richiamata procedura di dissesto dell'Ente controllante.

Si fa presente che la Società aveva deciso di agire giudizialmente per il recupero delle somme dovute senza aderire ad eventuali proposte dell'O.S.L., ma che in data 16 maggio 2022, l'Azionista Unico ha disposto lo storno delle somme appostate a titolo di interessi e alla svalutazione del 50% della sorte capitale.

In particolare, in occasione dell'Assemblea tenutasi in data 16 maggio 2022, il Comune di Cosenza ha dato "indicazione affinché l'AMACO rinunci al giudizio esistente e lo faccia anche la partecipata ASMC – e, nel chiudere l'esercizio 31/12/21, stralci gli interessi iscritti a bilancio – non potendo essi essere riconosciuti – e costituisca un fondo rischi per un valore pari al 50 per cento della sorte capitale dei crediti antecedenti al 31/12/19 e quindi ricadenti nel citato dissesto, essendo questa la percentuale di stralcio proposta generalmente l'OSL ai creditori."

Altresì, nel corso della medesima Assemblea, il Comune di Cosenza ha preso atto delle ricadute paventate dalla Società in esito alle svalutazioni di cui sopra, impegnandosi a nome dell'Azionista a ricapitalizzare la Amaco "laddove quanto in questa sede definito dovesse determinare, come appare, l'emersione di perdite non copribili con le attuali risorse dell'azienda".

In data 29 giugno 2022 tra la Amaco, nella persona dell'Amministratore unico in carica Dott. Paolo Posteraro, ed il Comune di Cosenza, nelle persone dell'Arch. Giuseppe Bruno, Avv. Matilde Fittante, Arch. Walter Rosato Egidio Bloise, Avv. Francesco Giovinazzo e Avv. Agostino Rosselli, debitamente autorizzati, veniva sottoscritto un atto transattivo in forza del quale veniva definito, negozialmente, il contenzioso in essere tra le parti, alla data della transazione pendente innanzi al Tribunale di Cosenza RG n. 5207/2019, e venivano definite le ulteriori ragioni creditorie vantate da Amaco e non oggetto, a quella data, di contenzioso, ma per le quali Amaco aveva notificato atti e diffide di costituzione in mora per una reclamata creditoria pari ad € 2.927.692,26.

A fronte di quanto sopra, per effetto dell'intervenuto accordo transattivo, si è configurata la seguente situazione.

Amaco Spa ha rinunciato:

- a) al pagamento degli interessi di mora fatturati e reclamati alla data del 29 giugno 2022 in danno del comune di Cosenza per la somma di € 803.218,10;
- b) al pagamento degli interessi di mora reclamati e non fatturati alla data del 29 giugno 2022 in danno del Comune di Cosenza per la somma di € 252.214,92;
- c) al pagamento della somma di € 70.432,15 per prestazioni rese e fatturate al comune di Cosenza alla data del 31.12.2019 e dall'ente contestate;
- d) al pagamento della somma di € 139.170,00.

Il Comune di Cosenza

a) si è riconosciuto debitore di Amaco Spa della complessiva somma di € 1.801.826,00, di cui € 1.302.158,53 a fronte delle richieste rientranti nel contenzioso di cui al n. RG 5207/2019 ed € 499.667,96 per prestazioni non oggetto di contenzioso e rese fino al 31.12.2019.

Successivamente alla sottoscrizione del ridetto atto transattivo, in data 4 ottobre 2022, il Comune di Cosenza, e per esso la Commissione Straordinaria di Liquidazione, proponeva ad Amaco Spa il pagamento della complessiva somma di € 900.913,24 pari al 50% di quanto riconosciuto ad Amaco in forza del sopra richiamato accordo transattivo. Somma che, poi, veniva regolarmente erogata con più atti dispositivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 833.785 (€ 42.025 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	34.260	788.268	822.528
Denaro e altri valori in cassa	7.765	3.492	11.257
Totale disponibilità liquide	42.025	791.760	833.785

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (€ 342.798 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	342.798	-342.798	0
Totale ratei e risconti attivi	342.798	-342.798	0

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -10.530.031 (€ -978.212 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	26.475	0	0	0
Riserve statutarie	63.506	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	90.000	0	0	0
Versamenti in conto capitale	8.493	0	0	0
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	98.494	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	39.798	0	-2.206.485	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.206.485	0	2.206.485	0
Totale Patrimonio netto	-978.212	0	0	0

Capitale	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	0		26.475
Riserve statutarie	0	0		63.506
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		90.000
Versamenti in conto capitale	0	0		8.493
Varie altre riserve	0	-2		-1
Totale altre riserve	0	-2		98.492
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-2.166.687
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-9.563.803	-9.563.803
Totale Patrimonio netto	0	-2	-9.563.803	-10.542.017

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	19.904	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	8.493	0	0	0
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	8.494	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	38.290	0	1.508	0
Utile (perdita) dell'esercizio	161.586	0	-161.586	0
Totale Patrimonio netto	1.228.274	0	-160.078	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	6.571		26.475
Riserve statutarie	0	63.506		63.506
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	90.000		90.000
Versamenti in conto capitale	0	0		8.493
Varie altre riserve	0	0		1
Totale altre riserve	0	90.000		98.494
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		39.798
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-2.206.485	-2.206.485
Totale Patrimonio netto	0	160.077	-2.206.485	-978.212

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. In merito a tale informazione da rendere in sede di redazione del documento di bilancio è necessario osservare che a causa della perdita d'esercizio ed anche di quella precedente si è verificata l'azzeramento del capitale sociale e dell'intero patrimonio netto tale da rendere necessari tutti i provvedimenti di cui all'art. 2447 e 2484 Codice Civile.

Tale circostanza è stata già resa nota in sede di presentazione del piano di concordato. Nella prospettata ipotesi di omologa il capitale della società ed il patrimonio netto verrà ricostituito per effetto del recepimento dello stralcio concordatario. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 89 CCI l'operatività delle norme di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c. è sospesa.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva legale	26.475			0	0	0
Riserve statutarie	63.506			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	90.000			0	0	0
Versamenti in conto capitale	8.493			0	0	0
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	98.492			0	0	0
Utili portati a nuovo	-2.166.687			0	0	0
Totale	-978.214			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.233.577 (€ 366.592 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Fondo rischi privilegi Concordato 614.222,05.
 Fondo rischi chirografi Concordato 635.050,6.
 Fondo rischi procedura continuità Concordato 220.000,00.
 Oneri Concordato 764.303,93.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	366.592	0	0	366.592
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	-366.592	0	2.233.577	1.866.985
Totale variazioni	0	-366.592	0	2.233.577	1.866.985
Valore di fine esercizio	0	0	0	2.233.577	2.233.577

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.718.436 (€ 2.999.065 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.999.065
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	833.411
Utilizzo nell'esercizio	2.114.040
Totale variazioni	-1.280.629
Valore di fine esercizio	1.718.436

Il maggior accantonamento al Fondo TFR per euro 407.889,00 per adeguare il fondo alla sua attuale e reale consistenza, è stato determinato dalle seguenti circostanze:

le discrasie rilevate in fase di ricostruzione della contabilità sono riconducibili a degli errori tecnici susseguitisi fin dal 2017, nelle fasi di trasferimento automatico dal software di contabilità del lavoro a quello di contabilità generale e predisposizione del bilancio.

Il prospetto che segue riassume nel dettaglio le differenze anno per anno.

CONTO 290101 FONDO TFR			
	DA PROGRAMMA PAGHE	TRASFERIMENTO IN CONTABILITA'	SCOSTAMENTI
31/12/2017	2.603.086,25	2.652.935,77	-49.849,52
31/12/2018	2.203.996,32	2.415.858,98	-211.862,66
31/12/2019	1.995.575,58	1.818.640,94	176.934,64
31/12/2020	1.731.179,71	1.552.606,44	178.573,27
31/12/2021	1.561.219,21	1.149.466,37	411.752,84
31/12/2022	1.718.436,36	1.310.546,97	407.889,39

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 16.370.227 (€ 12.819.295 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	800.129	-43.388	756.741
Debiti verso altri finanziatori	180	-180	0
Acconti	1.100	-1.100	0
Debiti verso fornitori	2.073.260	-443.909	1.629.351
Debiti tributari	4.641.595	3.402.806	8.044.401
Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.072.195	471.963	3.544.158
Altri debiti	2.230.836	176.726	2.407.562
Totale	12.819.295	3.550.932	16.382.213

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	800.129	-43.388	756.741	756.741	0	0
Debiti verso altri finanziatori	180	-180	0	0	0	0
Acconti	1.100	-1.100	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	2.073.260	-443.909	1.629.351	1.629.351	0	0
Debiti tributari	4.641.595	3.402.806	8.044.401	8.044.401	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.072.195	471.963	3.544.158	3.544.158	0	0
Altri debiti	2.230.836	176.726	2.407.562	2.407.562	0	0
Totale debiti	12.819.295	3.558.918	16.382.213	16.382.213	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso banche	756.741	756.741
Debiti verso fornitori	1.629.351	1.629.351
Debiti tributari	8.044.401	8.044.401

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.544.158	3.544.158
Altri debiti	2.407.562	2.407.562
Debiti	16.382.213	16.382.213

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	756.741	756.741
Debiti verso fornitori	1.629.351	1.629.351
Debiti tributari	8.044.401	8.044.401
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.544.158	3.544.158
Altri debiti	2.407.562	2.407.562
Totale debiti	16.382.213	16.382.213

Debiti tributari

La tabella successiva evidenzia la rilevata maggiore situazione debitoria per imposte e accessori che comprende le partite non contabilizzate nell'esercizio e rilevate in esito alla ricostruzione effettuata.

DEBITI TRIBUTARI		Bilancio 2021	Variazioni anno	BIV 2022	Rettifiche concordato	Bilancio 2022	Note
35.01.11	Erario c/liquidazione IVA	4.641.595,09	556.620,30	5.198.215,39	2.846.185,88	8.044.401,27	
35.01.25	Erario c/sanzioni IVA	486.559,68	36.497,75	523.057,43		523.057,43	
35.01.45	IVA sospesa su vendite	145.838,56	113.026,44	113.026,44		113.026,44	
35.01.90	Erario c/liquid. anni precedenti	681.503,30	-	145.838,56		145.838,56	
35.03.01	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	2.194.749,52	26.893,17	654.610,13		654.610,13	
35.03.05	Erario c/riten.su redd.lav.aut.,agenti,rappf.	73.833,89	322.176,84	2.516.926,36		2.516.926,36	
35.03.11	Erario c/ritenute su altri redditi	117,75	27.740,83	101.574,72		101.574,72	
35.03.13	IRPEF da 730	117,75	-	117,75		117,75	
35.03.15	Erario c/ritenute su TFR 2012	9.684,73	9.684,73	-		-	
35.03.17	Erario c/ritenute su TFR 2012	49.825,95	48.160,42	97.986,37		97.986,37	
35.03.19	Ritenuta Addizionale regionale	327.436,49	14.913,69	312.522,80		312.522,80	
35.03.90	Ritenuta Addizionale comunale	161.913,05	17.255,97	179.169,02		179.169,02	
35.03.96	Erario c/ritenute diverse	90.691,21	-	90.691,21		90.691,21	
35.01.92	Erario c/IRPEF C/1713	28.534,14	-	28.534,14		28.534,14	
35.07.15	Debito Erariale Concordato	-	-	-	2.846.185,88	2.846.185,88	Vedi dettaglio
35.07.17	Erario c/sanzioni	-	16.040,23	16.040,23		16.040,23	
35.07.05	Erario c/interessi da rateizzazione	-	66.508,70	66.508,70		66.508,70	
35.07.51	Crediti per IRAP	387.195,06	35.583,53	351.611,53		351.611,53	
	Erario c/altri tributi	3.711,76	3.711,76	-		-	
	Delta 2022/2021	Delta					
	Stanziamto, in via prevalente, di maggiori sanzioni e interessi su imposte anni precedenti	2.846.185,88					
	Ritenute non versate 2022	390.735,64					
	sanzioni e interessi	195.575,37					
	Altri minori	29.690,71					
	Delta	3.402.806,18					

Concordato Preventivo

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per come già illustrato, sul finire dell'esercizio e nel prosieguo del nuovo anno la società ha avuto accesso alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta.

L'amministratore ritiene utili dare maggiore evidenza e dettagli della richiamata procedura.

Occorre premettere che A.M.A.CO. S.p.A. è una Società a partecipazione pubblica, trattandosi in particolare di società costituita per svolgere attività in favore dei soci pubblici e nel caso di specie del socio unico Comune di Cosenza; la natura di società c.d. in house non preclude l'accesso ad una delle procedure previste dal CCII.

In data 28.11.2022 la Società presentava, con il precedente amministratore unico, un'istanza volta alla Composizione Negoziata della Crisi.

Nelle more, la Procura della Repubblica di Cosenza, con ricorso depositato in cancelleria il 22 novembre 2022, proponeva, ai sensi dell'art. 38 del CCII, istanza volta alla declaratoria di liquidazione giudiziale della società.

L'istanza de qua, che assumeva il n. 22/2022 R.F., veniva successivamente "sospesa" (risultava infatti fissata e notificata la comparizione parti all'udienza del 5.1.2023) poiché, tra la sua presentazione e la data dell'udienza del 5.1.2023, veniva aperto il sub Procedimento n. 22-2/2022 ai sensi dell'art. 19 del CCII.

Il nuovo amministratore unico della Società, dott. Michelangelo Mastrolorenzo, subentrato al precedente organo amministrativo, in data 12.12.2022 riteneva di "ritirare" l'istanza di Composizione Negoziata della crisi, all'uopo incaricando i legali della società, in data 13.12.2022, affinché si rinunciasse nelle forme di legge al procedimento ex art. 19 CCII.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 2.1.2023 A.M.A.CO. S.p.A. presentava, previa decisione adottata con determina ex art. 120 bis CCI in data 27.12.2022 assunta dinanzi a Notaio e iscritta nel Registro delle imprese, presso la Cancelleria del Tribunale di Cosenza, ricorso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44 CCI, per la concessione del termine di 60 giorni per il deposito, alternativamente, di una domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti, unitamente alla documentazione a tal fine richiesta dall'art. 39, co. 1 e 2 CCI; oppure, di una domanda di omologazione di un piano di ristrutturazione, di cui agli artt. 64-bis e ss. CCI, unitamente alla documentazione richiesta dall'art. 39, co. 1 e 2 CCI; oppure, infine, di una domanda di omologazione di concordato preventivo, corredata dal piano, dall'attestazione di veridicità dei dati e di fattibilità e la documentazione di cui all'art. 39, co. 1 e 2 CCI.

Nell'istanza di concessione del termine A.M.A.CO. S.p.A. chiedeva al Tribunale di disporre, anche in conferma, le misure protettive di cui all'art. 54, co. 2 CCI, ovverosia le misure intese ad evitare che i creditori potessero iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio sociale o su beni o su diritti con i quali veniva esercitata l'attività di impresa; nonché le misure idonee a far sì che rimanessero sospese le prescrizioni, non si verificassero le decadenze e non potesse essere pronunciata sentenza di apertura della liquidazione giudiziale o di accertamento dello stato di insolvenza.

Con decreto del 18.01.2023, il Tribunale (in composizione collegiale):

assegnava «termine di giorni sessanta entro il quale il debitore depositerà la proposta di concordato preventivo con il piano, l'attestazione di veridicità dei dati e di fattibilità e la documentazione di cui all'articolo 39, commi 1 e 2, oppure la domanda di piano attestato di risanamento di cui all'art. 56, ovvero la domanda di omologazione del piano di ristrutturazione di cui all'art. 64 bis, con la documentazione di cui all'art. 39, commi 1 e 2»;

nominava commissario giudiziale il dott. Fernando Caldiero, autorizzandolo ad accedere alle banche dati e alla documentazione, relativa alla Società, di cui all'art. 49, co. 3, lett. f) CCI;

disponeva che la ricorrente provvedesse, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione del decreto medesimo, a depositare «la somma di € 17.000,00 per le spese della procedura, reputata necessaria fino alla scadenza del termine fissato ai sensi del comma 1 lett. a) effettuando il relativo versamento su un conto corrente intestato alla procedura, che sarà aperto dal commissario»;

disponeva che « il 15 di ogni mese cadente nel periodo del termine concesso e di quelli del periodo eventualmente prorogato, sotto la vigilanza del commissario giudiziale, la Società depositasse in cancelleria una relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa che, entro il giorno successivo, sarebbe stata iscritta nel registro delle imprese su richiesta del cancelliere, unitamente ad una breve relazione informativa sullo stato di predisposizione della proposta definitiva, nonché sulla gestione corrente, anche finanziaria, allegandovi l'elenco delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario o solutorio, di valore comunque superiore ad Euro 5.000,00, con l'indicazione della giacenza di cassa e delle più rilevanti variazioni di magazzino; dispone, altresì, il deposito con la stessa cadenza un prospetto analitico dei costi sostenuti per l'attività ordinaria e

dei ricavi conseguiti; dispone che la debitrice invii copia della periodica situazione finanziaria aggiornata e relazione informativa ed esplicativa e del prospetto analitico anche al Commissario»;
 disponeva che il Commissario Giudiziale «esaminata la documentazione prodotta dall'imprenditore, ne riferirà con motivata e sintetica relazione scritta al Tribunale SOLO OVE ravvisi la violazione ad uno degli obblighi su di lui imposti»;
 segnalava alla Società:

«a) che non possono essere compiuti fino al decreto di apertura atti di straordinaria amministrazione, se non previa autorizzazione del Tribunale e solo se ne siano documentati e motivati adeguatamente i caratteri di urgenza ed utilità;

b) che il Tribunale, su segnalazione di un creditore, del commissario giudiziale o del pubblico ministero, con decreto non soggetto a reclamo, sentiti il debitore e i creditori che hanno proposto ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale e omessa ogni formalità non essenziale al contraddittorio, revoca il provvedimento di concessione dei termini adottato ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 44, quando accerta una delle situazioni di cui al comma 1, lettera b) o quando vi è stata grave violazione degli obblighi informativi di cui al comma 1, lettera c). Nello stesso modo il tribunale provvede in caso di violazione dell'obbligo di cui al comma 1, lettera d)».

In data 31.1.2023, in adempimento dell'obbligo di versamento della cauzione di cui al richiamato decreto di apertura la società, la Società predisponendo l'assegno circolare non trasferibile n. 3306237599-02 dell'importo di euro 17.000,00 tratto su Banca Intesa Sanpaolo intestato a "AMACO SPA-CONC. PREV. N. 22-4/2022" e rimetteva lo stesso, in data 3.2.2023, nelle mani del nominato Commissario.

A.M.A.CO. S.p.A., in data 15.02.2023, depositava in cancelleria la prima Relazione Periodica, ai sensi dell'art. 44, co. 1, lett. c) CCI, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa, unitamente ad una breve relazione informativa sullo stato di predisposizione della proposta definitiva, nonché sulla gestione corrente, anche finanziaria, alla quale veniva allegato l'elenco delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario o solutorio, di valore comunque superiore ad Euro 5.000,00, con l'indicazione della giacenza di cassa e delle più rilevanti variazioni di magazzino. Alla relazione veniva allegato un prospetto analitico dei costi sostenuti per l'attività ordinaria e dei ricavi conseguiti.

In data 03.03.2023, A.M.A.CO. S.p.A. depositava, quindi, la domanda e il piano di concordato preventivo con continuità aziendale, l'attestazione di veridicità dei dati e di fattibilità, nonché la documentazione di cui all'art. 39, co. 1 e 2 CCI, chiedendo al Tribunale, di:

- essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 47 CCI, secondo la Proposta di Concordato e il Piano concordatario proposto;
- concedere, se del caso, il termine ex art. 47, comma 4, CCI per apportare eventuali integrazioni al Piano e/o produrre nuovi documenti ritenuti necessari dall'III.mo Tribunale stesso;
- determinare l'ammontare delle spese di giustizia che la ricorrente avrebbe dovuto depositare ex art. 47, comma 1, lett. d), CCI, il cui importo, salvo diversa decisione dell'III.mo Tribunale di Cosenza, veniva calcolato nella misura di legge e quindi in € 176.304,00 (dettaglio di calcolo riportato nel Piano) ed autorizzare la società a versarle, nella misura del 20%, computando nelle stesse la somma di € 17.000,00 già depositata in esecuzione del decreto di apertura della procedura.

Con provvedimento in data 9.3.2023, reso sul deposito della domanda e piano di concordato, il Tribunale chiedeva al Commissario giudiziale di esprimere il parere ex art. 47 C.C.I.I.

In data 15.03.2023 la Società depositava, in adempimento dell'onere sugli obblighi informativi, la seconda Relazione sulla gestione e sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'impresa.

Dal Piano e dalla Proposta presentati da A.M.A.CO. S.p.A. il totale dell'attivo concordatario risultava pari ai flussi di cassa derivanti dalla continuità aziendale (euro 5.468.571 – flussi disponibili dal piano a servizio del debito) più la posizione finanziaria netta iniziale alla data del 2.1.2023; il passivo concordatario risultava pari a euro 18.614.277.

Sulla veridicità di detti valori veniva resa specifica attestazione da parte di professionista indipendente, ex art. 87, co. 3, CCI, riferita alla data del 02.01.2023 e opportunamente rettificata in considerazione degli effetti prodotti dalla pendenza della procedura concordataria.

Il concordato preventivo veniva proposto "in continuità", basandosi su un Piano che prevede:

- la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo al debitore;
- il soddisfacimento dei creditori in misura anche non prevalente dal ricavato (rectius flussi di cassa a servizio del debito concordatario) prodotto dalla continuità aziendale.

Sotto il profilo giuridico, la Proposta prevede il soddisfacimento del fabbisogno concordatario lungo l'arco di Piano, a partire dall'individuata data in cui è prevista l'omologazione ed in particolare:

- il pagamento integrale delle spese di giustizia e degli altri oneri prededucibili funzionali e occasionali in relazione alla Procedura;
- l'attivazione della procedura ex art. 88 CCII (trattamento dei crediti tributari e previdenziali);
- il pagamento integrale dei creditori privilegiati ex art. 2751 bis n.1 e art. 2751-bis co. 1 n. 2 e 2751-bis co. 1

n. 5 ;il pagamento del 29% del debito verso i creditori privilegiati ex art. 2753 e degrado a rango chirografario per incapienza dell'attivo, giusta attestazione del sottoscritto, del 71% del relativo importo e inserimento in apposita classe della quota degradata;

-il degrado a rango chirografario per incapienza dell'attivo, giusta attestazione, del 100% del debito INAIL e di tutti i debiti privilegiati di rango inferiore, con inserimento in apposite classi come indicato.

Il tutto dopo aver fatto fronte agli oneri in prededuzione sorti successivamente alla data del ricorso.

Nel Piano, A.M.A.CO. S.p.A. ha riepilogato sia la complessiva composizione della struttura debitoria, che la composizione dell'attivo da utilizzare per coprire il fabbisogno concordatario (pari a euro 5.020.058, oltre alle somme necessarie al pagamento delle spese di procedura ed agli oneri di giustizia e spese di consulenza legale e quindi complessivamente pari a euro 5.784.362) alla Data di Riferimento, sia l'analitica composizione delle classi in cui vengono suddivisi i creditori.

Relativamente alle tempistiche di soddisfazione, il piano assume, come ipotesi, che la data di omologa sia il 31.12.2023 e prevede che il pagamento dei creditori venga effettuato come segue:

- Classe 1: 100% entro 6 mesi dall'omologa
- Classe 2: 100% entro il 30 giugno 2027
- Classe 3: 100% entro il 30 giugno 2027
- Classe 4: 10% entro il 31 dicembre 2028
- Classe 5: 10% entro il 31 dicembre 2028
- Classe 6: 10% entro il 31 dicembre 2028
- Classe 7: 10% entro il 31 dicembre 2028
- Classe 8: 10% entro il 31 dicembre 2028
- Classe 9: 10% entro il 31 dicembre 2028
- Classe 10: 5% entro il 31 dicembre 2028
- Classe 11: 5% entro il 31 dicembre 2028

La Società ha infine incluso gli Oneri di Giustizia e la stima dei costi previsti per il compenso al Commissario Giudiziale nonché per i coadiutori degli organi della procedura.

In merito alla verifica di fattibilità del piano presentato da A.M.A.CO. S.p.A. il professionista attestatore verificava:

-sotto il profilo dell'impostazione generale, che la rappresentazione del Piano e del Business Plan appare conforme ai contenuti di legge; sotto l'aspetto metodologico, che il Piano è stato predisposto secondo una filosofia conservativa, che prevede un andamento prospettico dei "volumi" compatibile con il contesto di riferimento; che le Assumptions assunte appaiono coerenti con l'attuale assetto organizzativo e con la capacità produttiva della Società;

-che le Assumptions concernenti lo sviluppo dei ricavi si basano su "fonti" riscontrate ed i dati prospettici appaiono connotati del requisito della ragionevolezza, in quanto aventi natura di "forecast", ovvero dati prospettici ed azioni elaborate dal Management condizionate da elementi ragionevolmente oggettivi;

-che l'action plan appare coerente con gli obiettivi e con lo scenario conservativo in cui il Piano è "proiettato".

L'attestatore riteneva, quindi, il Piano, fattibile e realizzabile nelle prospettazioni ivi previste e secondo i risultati da esso attesi.

Le verifiche svolte consentivano al professionista attestatore di ritenere assenti elementi di anomalia tali da indurlo a ritenere non attendibili o sostanzialmente scostanti dalla veridicità i dati aziendali (contabili ed extracontabili) contenuti alla Situazione Patrimoniale, sulla quale si basano il Piano e la Proposta, anche in conseguenza delle dichiarazioni rese dal management, che ha escluso di avere omesso o nascosto elementi; l'attestatore comunque riteneva la non sussistenza di riserve tali da inibire l'espressione del proprio giudizio.

Il professionista pertanto attestava la veridicità dei dati aziendali di A.M.A.CO. S.p.A. sui quali si basano il piano e la proposta.

Il commissario giudiziale, espletati tutti i necessari controlli e condotte le proprie valutazioni, riteneva di poter formulare, ai sensi dell'art. 47, co. 1, parere positivo all'ammissione della ricorrente alla procedura di concordato preventivo, con riserva tuttavia di approfondire ogni aspetto della procedura nell'eventuale relazione ai sensi dell'art. 105.

Decreto di apertura della procedura

Il Tribunale, quindi, con Decreto in Camera di Consiglio del 19.4.2023:

-visto il ricorso presentato dalla Società in persona del proprio amministratore in carica e legale rappresentante pro-tempore, dott. Michelangelo Mastrolorenzo;

-visto il decreto del 18.1.2023, con il quale concedeva il termine di giorni sessanta per produrre la proposta ed il piano;

-visto il piano e la proposta di concordato con continuità aziendale depositati in data 3.3.2023, unitamente all'attestazione di veridicità dei dati e della fattibilità del piano proposta, nonché l'idoneità degli stessi a superare l'insolvenza, a garantire la sostenibilità economica dell'impresa e a riconoscere a ciascun creditore

un trattamento non deteriore rispetto a quello che riceverebbe in caso di liquidazione giudiziale, a firma dell'attestatore dott. Pierluigi Pallaria;

-visto il parere favorevole espresso sul piano dal commissario giudiziale dott. Fernando Caldiero in data 18.3.2023;

-vista la nota con la quale, in data 6.4.2023, chiedeva alla ricorrente opportuni chiarimenti, a seguito dei rilievi pervenuti in data 4.4.2023 dal creditore Agenzia delle Entrate;

-viste le precisazioni a riscontro della summenzionata nota, pervenute dalla società ricorrente in data 14.4.2023;

-rilevato, peraltro, che ai sensi dell'art. 47, co. 1, C.C.I.I., "a seguito del deposito del piano e della proposta di concordato, il Tribunale, acquisito il parere del commissario giudiziale, se già nominato, verifica: ... b) in caso di concordato in continuità aziendale, la ritualità della proposta. La domanda di accesso al concordato in continuità aziendale è comunque inammissibile se il piano è manifestamente inidoneo alla soddisfazione dei creditori, come proposta dal debitore e alla conservazione dei valori aziendali";

-ritenuto, dunque, che la valutazione del Tribunale è circoscritta all'esame della ritualità della proposta ed alla (non) manifesta inidoneità del piano alla soddisfazione dei creditori, come proposta dal debitore ed alla conservazione dei valori aziendali;

-ritenuta, nel caso in esame, la ritualità della proposta, avendo provveduto l'impresa al deposito della documentazione ed all'adempimento di tutte le formalità prescritte dalla legge;

-ritenuto dover escludere la manifesta inidoneità del piano alla luce di quanto risultante dalla proposta, dal piano, dall'attestazione di fattibilità e dalle ulteriori precisazioni pervenute in data 14.4.2023;

-rilevato, in riferimento allo specifico contenuto della proposta e del piano, che la proposta evidenzia le cause della crisi, collegandole a mancati investimenti nel settore della mobilità pubblica locale, dovuti a loro volta a minore redditività del servizio ed all'assenza di autofinanziamento ed a sopraggiunti fattori macroeconomici verificatisi negli ultimi anni, quali la pandemia da Covid 19 e la guerra in Ucraina, con i conseguenti, rispettivi effetti sul calo della domanda e sull'aumento dei costi del carburante;

-rilevata la completezza del contenuto del piano ai sensi dell'art. 87 C.C.I.I.;

-ritenuto non aver nulla da obiettare alla considerazione, inerente la previsione di cui all'art. 87 comma 1 lettera i), in base alla quale la società non ha ravvisato le condizioni per poter elaborare una "prova di resistenza" dello scenario espresso nel piano, con conseguente previsione delle iniziative utili da adottare, in ragione del fatto che la medesima società è interamente partecipata da un ente pubblico e ha ad oggetto servizi di pubblica utilità, cosicché i volumi dell'attività dipendono dalla situazione economica-finanziaria dell'ente pubblico e dalle scelte politico-amministrative nella gestione dei servizi, comunque di pubblica utilità;

-rilevato, dunque, che il piano contiene le seguenti indicazioni, previsioni e proposte:

- l'attivo concordatario risulta pari ad € 10.873.707 (di cui € 5.473.613 a titolo di stima del complesso aziendale), mentre il passivo concordatario pari ad € 19.918.886;
- il piano di concordato prevede la suddivisione dei creditori in n. 11 classi ...;
- la soddisfazione dei creditori è prevista nelle seguenti percentuali e nell'arco di cinque anni, assumendo come data di omologa il termine massimo del 31.12.2023:

classe 1: soddisfazione al 100% entro 6 mesi dall'omologa

classe 2: soddisfazione al 100% entro il 30.6.2027

classe 3: soddisfazione al 29% entro il 30.6.2027 e degrado a rango chirografario del restante importo del 71%, con inserimento nell'apposita classe della quota degradata, con pagamento del 10% entro il 31.12.2028;

classe 4: soddisfazione al 10% entro il 31.12.2028

classe 5: soddisfazione al 10% entro il 31.12.2028;

classe 6: soddisfazione al 10% entro il 31.12.2028;

classe 7: soddisfazione al 10% entro il 31.12.2028

classe 8: soddisfazione al 10% entro il 31.12.2028;

classe 9: soddisfazione al 10% entro il 31.12.2028;

classe 10: soddisfazione al 5% entro il 31.12.2028;

classe 11: soddisfazione al 5% entro il 31.12.2028;

-rilevato che il piano quantifica nei termini esposti nella proposta l'utile netto derivante dalla continuità;

-rilevato la società ha tenuto conto delle spese di giustizia e degli altri oneri prededucibili funzionali alla procedura, prevedendone il pagamento integrale e quantificandoli;

-rilevato che il piano prevede le strategie di intervento relative ai singoli settori di attività nello stesso dettagliatamente indicate.

Rilevato che il piano contempla, dunque:

il soddisfacimento dei debiti tributari e previdenziali mediante transazione ex art. 88 C.C.I.I., con degrado a rango chirografario per incapienza dell'attivo, del 71% del debito Inps e del 100% del debito Inail e di tutti i debiti di Agenzia delle Entrate, nonché compensazione dei debiti Irap con il credito Ires in essere;

la soddisfazione dei creditori muniti di privilegio generale e di privilegio speciale, ex art. 2758 c.c., in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione giudiziale, per quanto attestato dal professionista incaricato;

-preso atto che il professionista attestatore, peraltro:

ha attestato l'insussistenza di credito per Iva di rivalsa cui riconoscere in concreto il privilegio speciale mobiliare ex art. 2758 c.c., in quanto nessuna fattispecie è afferente alla cessione di beni identificabili e presenti nel patrimonio di Amaco;

ha dato atto che la soddisfazione proposta non è inferiore o meno vantaggiosa rispetto a quella offerta ai creditori con un grado di privilegio inferiore o a quelli che hanno una posizione giuridica ed interessi economici omogenei a quelli degli enti tributari e previdenziali coinvolti e neppure inferiore rispetto ai creditori chirografari, che, nell'ipotesi liquidatoria, vedrebbero azzerarsi la percentuale di soddisfo;

-rilevato che il Comune di Cosenza ha formalizzato determinati impegni nei confronti della società (sospensivamente condizionati all'omologa da parte del tribunale della domanda di concordato preventivo), quali la ricostituzione del capitale sociale -eroso al di sotto dei limiti di legge- nella misura che verrà determinata dall'amministratore, in base al fabbisogno che sarà individuato nel piano concordatario e, con riferimento al trasporto pubblico locale: conferimento decennale del diritto di godimento degli stalli di proprietà; conferimento del diritto di proprietà del parcheggio via Aldo Moro; conferimento di terreno di proprietà comunale; adozione di provvedimenti di fluidificazione del traffico, con sua limitazione, ove possibile, in alcune zone urbane; corsie riservate al trasporto pubblico locale; eliminazione dei dossi di rallentamento, che sono frequenti cause di danni alle vetture dell'azienda, oltre che causa di maggiori consumi di carburante e di costi di manutenzione; revisione del numero delle fermate;

-ritenuta, dunque, la sussistenza delle condizioni richieste per l'apertura della procedura;

-vista, infine, la richiesta della società debitrice di essere autorizzata:

alla continuazione e allo sviluppo dei contratti di servizio ai quali si è impegnata;

all'accettazione ed alla formalizzazione delle proposte transattive pervenute, con conseguente abbandono del relativo contenzioso e pagamento dei debiti transattati secondo le regole del concorso, nei tempi previsti dal piano;

alla proposizione di ricorso ex art. 700 c.p.c. al fine di ottenere il rilascio del DURC;

-visto il parere favorevole espresso dal commissario giudiziale in riferimento alla richiesta di autorizzazione alla continuazione e allo sviluppo dei contratti di servizio ai quali la Società si è impegnata, nonché all'accettazione ed alla formalizzazione delle proposte transattive pervenute, nei termini richiesti dalla società;

-ritenuto poter provvedere in conformità alle richieste di cui sopra;

p.q.m.

Visto l'art. 47 C.C.I.I.:

ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo della società dalla società A.M.A.C.O. S.p.A. (P.I. 00179160783), con sede legale a Cosenza, Località Torrevecchia, nominando giudice delegato la dott.ssa Francesca Familiari e commissario giudiziale il dott. Fernando Caldiero;

ha stabilito la data iniziale del 1.7.2023 e quella finale del 5.7.2023, per l'espressione del voto dei creditori, da far pervenire telematicamente all'indirizzo di posta elettronica della procedura;

ha fissato al Commissario Giudiziale termine fino al 30.5.2023 per la comunicazione del decreto di apertura della procedura ai creditori;

ha assegnato alla società termine perentorio di giorni quindici per depositare in Cancelleria la somma necessaria a coprire il 20 % delle spese che si presumono necessarie per l'intera procedura;

ha stabilito quale limite di valore al di sotto del quale non è dovuta l'autorizzazione prevista dall'art. 94 comma 2 C.C.I.I. l'importo di € 50.000,00;

ha autorizzato la continuazione e lo sviluppo dei contratti di servizio ai quali si è impegnata la società ricorrente;

ha autorizzato l'accettazione e la formalizzazione delle proposte transattive pervenute, con conseguente abbandono del relativo contenzioso e pagamento dei debiti transattati secondo le regole del concorso, nei tempi previsti dal piano, nonché la proposizione di ricorso ex art. 700 c.p.c. per il rilascio del DURC;

ha ordinato la comunicazione al debitore, al p.m. e la pubblicazione, previa trasmissione per estratto all'ufficio del Registro delle imprese entro il giorno successivo al deposito in cancelleria, del decreto di apertura della procedura ai sensi e nei termini di cui all'art. 45 C.C.I.I.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.150.000 (€ 912.618 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	912.618	237.382	1.150.000
Totale ratei e risconti passivi	912.618	237.382	1.150.000

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi delle Prestazioni di Servizi	650.311
Totale	650.311

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	650.311
Totale	650.311

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 7.481.462 (€ 6.651.304 nel precedente esercizio).

Gli stessi sono composti dai seguenti elementi:

Contributi in conto esercizio	240.226,12
Contributi in base a contratto	5.349.546,69
Proventi da immobili strumentali	60.000,00
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	6.634,30
Sopravv.attive da gestione ordin. impon.	6.441,80
Sopravvenienze attive concordato	869.276,94
Arrotondamenti attivi diversi	38,04
Rimborso personale distaccato (compenso)	2.002,63 A
Altri ricavi e proventi imponibili	739.673,60
Credito di imposta Ricerca e Sviluppo	143.450,19
Plusv. da alienazione cespiti impon.	-3.425,00
Ricavi per cessione cespiti ammortizzati	651,64
Plusv.civilistica da alienazione cespiti	1.565,57
Sopravv.attive imp.da ev.str./es.prec.	65.379,33

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.550.502 (€ 1.491.149 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	1.491.149	59.353	1.550.502
Totale	1.491.149	59.353	1.550.502

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 27.713 (€ 32.386 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	32.386	-4.673	27.713
Totale	32.386	-4.673	27.713

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.438.363 (€ 1.247.834 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	966	2.265	3.231
ICI/IMU	23.150	1.552	24.702
Imposta di registro	2.709	5.859	8.568
IVA indetraibile	220	-220	0
Diritti camerali	630	636	1.266
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.126.991	2.927.751	4.054.742
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	345.854	345.854
Altri oneri di gestione	93.168	-93.168	0
Totale	1.247.834	3.190.529	4.438.363

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari" pari ad euro 209.518:

interessi passivi bancari 10.534,56

Commissioni e spese PayPal 3.500,11

Interessi passivi commerciali 14.821,97

Inter.pass.di mora pagati 22,22

Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte 93.853,63

Interessi passivi indeducibili 86.785,69

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

1) Sopravvenienze passive concordato 3.914.732,80;

2) Svalutazione crediti Concordato 1.809.851,2.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non sono presenti imposte correnti in quanto in considerazione della perdita subita non emerge alcun reddito imponibile.

IRES	Valore
Perdita dell'esercizio	(8.037.525)
Variazioni in diminuzione	(1.911.984)
Variazioni in aumento	6.602.848
Perdita	(3.349.537)

IRAP	Valore
Totale componenti positivi	8.123.493
Totale componenti negativi	(7.704.299)
Variazioni in aumento	126.900
Variazioni in diminuzione	(6.424)
Valore della produzione lorda	539.669
Deduzioni	4.333.521
Valore della produzione netta	--

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	134
Totale Dipendenti	146

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.000	30.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	5.000.000	1.000.000	0	0	5.000.000	1.000.000
Totale	5.000.000	1.000.000	0	0	5.000.000	1.000.000

Informazioni sull'Attività di Formazione 4.0

Si dà atto che sono stati eseguiti corsi di formazione al personale di cui all'art. 1, comma 53, L. 205/2017 (c.d. legge di Bilancio 2018) e di cui all'art. 6 comma 1 D.M. 04/05/2018 cosiddetta "Formazione 4.0". La società Amaco S.p.a. ha sostenuto, nel corso del periodo d'imposta 2022, spese per attività di Formazione 4.0 al fine di acquisire e/o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano nazionale Industria 4.0 applicate agli ambiti aziendali definiti dall'allegato A alla Legge 205/2017, relativamente ai seguenti progetti formativi svolti in modalità interna così come da relazione finale:

- A. Elementi distintivi Impresa 4.0 e Transizione 4.0
- B. Esempi di applicazioni 4.0
- C. Glossario di Impresa 4.0
- D. Conoscenze di base e messaggistica aziendale.

L'attività si è rilevata propedeutica all'introduzione delle seguenti tematiche:

1. *big data e analisi dei dati:*

2. *cloud e fog computing;*

3. *cyber security;*

4. *simulazione e sistemi cyber-fisici;*

5. *prototipazione rapida;*

6. *sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (v) e realtà aumentata (ra);*

7. *robotica avanzata e collaborativa;*

8. *interfaccia uomo macchina;*

9. *manifattura additiva (o stampa tridimensionale);*

10. *internet delle cose e delle macchine;*

11. *integrazione digitale dei processi aziendali.*

Le spese considerate ammissibili al credito d'imposta per attività di Formazione 4.0 sui suddetti progetti sono relative al personale dipendente partecipante e discente. Per un totale di 15662 ore complessive divise fra le 82 unità di personale coinvolto. Il costo delle ore lavorate è pari a 263.793,80 euro. La documentazione di spesa è stata certificata dal Revisore Legale Dott. Gaetano Petrassi.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Destinazione della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di rinviare al prossimo bilancio la copertura della perdita subita.

L'Organo Amministrativo

Dott. Michelangelo Mastrolorenzo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.